

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 08 del 17 marzo 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

SETTIMANA ANCORA STABILE E PREVALENTEMENTE SOLEGGIATA.

(17/03/14)

Il consolidamento del campo anticiclonico manterrà tempo stabile con temperature decisamente sopra la media per l'intera settimana.

La settimana si presenterà ancora stabile e prevalentemente soleggiata, salvo temporanei annuvolamenti stratificati di scarsa consistenza. La scarsa ventilazione, favorirà la formazione di foschie e locali nebbie notturne e nelle prime ore del mattino, più probabili e persistenti su Ferrarese e sulle aree di pianura vicine al corso del Po.

Le temperature si manterranno stazionarie, con valori massimi compresi tra i 18-23°C, e minimi intorno ai 6-9°C. In particolare i valori massimi risulteranno decisamente superiori alle medie climatologiche del periodo. Il mare si manterrà quasi calmo per l'intero periodo.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

SERVIZIO INFORMAZIONI VIA SMS

Alcune informazioni relative al bollettino vengono diffuse anche via sms.

Si tratta di un servizio gratuito utilizzato nel caso ci siano avvisi "urgenti" (previsione gelate, rilevamento in campo di alcune avversità ecc..) che sono inviati a tecnici ma anche aziende agricole o altri utenti del bollettino che lo richiedano.

Chi fosse interessato al servizio, se non già inserito negli anni precedenti, può farne richiesta via mail a massimo.fornaciari@cesac.191.it specificando:

OGGETTO - INFORMAZIONI VIA SMS nome, cognome e professione (tecnico, azienda agricola o altro) e il numero di cellulare a cui ricevere i messaggi.

Allo stesso modo si potrà comunicare la richiesta di cancellazione dal servizio.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI DEL BOLLETTINO SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO A PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERarsi SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Sono state approvate le norme 2014 dei disciplinari di produzione integrata.

Sul sito della Regione Emilia Romagna sono disponibili tutti i testi integrali 2014 delle singole colture, che si possono scaricare a questo indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per la formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

a tale riguardo si precisa che nel periodo 1 ottobre 2013 - 31 gennaio 2014 in provincia di Modena le precipitazioni sono da ritenersi al di sopra dei 250 mm.

COLTURE ERBACEE**CEREALI fase: accestimento - levata****CONCIMAZIONE AZOTATA** (indicazioni riferite alle norme tecniche dei DDP 2013)

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più distribuzioni in copertura.

Fumento tenero apporti standard in situazione normale per una produzione di 5-7 t/ha:

varietà biscottiere 125 kg/ha di N;

varietà normali 140 kg/ha di N;

varietà FF/FPS 155 kg/ha di N

Fumento duro apporti standard in situazione normale per una produzione di 5-7 t/ha:

dose standard 160 kg/ha di N

Aumenti (o riduzioni) dei quantitativi massimo di azoto andranno giustificati secondo le opzioni riportare nella scheda standard allegata alle norme tecniche di coltura

Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm.

Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

In generale poiché le precipitazioni medie in epoca Ottobre - Gennaio sono risultate superiori a 250 mm è consentito anticipare una quota di azoto prima della fase di spiga a 1 cm.

Se la coltura succede altri cereali di cui sono stati interrati gli stocchi é possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, in questo periodo.

Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) é possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P2O5 e K2O.

DISERBO si rileva una forte presenza d'infestanti. Intervenire con i prodotti indicati in tabella, scegliendoli in base in base alle infestanti presenti.

Dicotiledoni	ALS	Tifensulfuron-metile	75	0,050-0,080
		Metsulfuron metile	20	0,015-0,020
		Tribenuron-metile	50	0,015-0,0225
		Triasulfuron	20	0,037
		Florasulam	4,84	0,1-0,125
		(Tribenuron-metile + MCP-P)	(1,0 + 73,4)	1,090
		Tritosulfuron	71,40	0,05
Dicotiledoni con graminacee	ALS +	(Iodosulfuron+fenoxaprop-p-etile+antidoto)	(0,79+6,32+2,37)	1,25
	ACCasi	(Clodinafop+pinoxaden+florasulam+antidoto)	(3,03+3,03+0,76+0,76)	0,67 - 1
Dicotiledoni	ALS	(Propoxycarbazone+iodosulfuron+amidosulfuron+antidoto)	(14+0,86+6+6,7)	0,400
		(Propoxycarbazone+iodosulfuron	(16,8+1+8)	0,333

e Graminacee	(1)	+antidoto)		
		(Iodosulfuron+mesosulfuron- metile+antidoto)	(0,6+3+9)	0,50
		(Iodosulfuron+mesosulfuron- metile+antidoto)	(3+3+9)	0,30
		(Pyroxsulam + florasulam + antidoto)	(7,08+1,42+7,08)	0,265
Graminacee	ACCasi (2)	Tralkoxidim	34,67	1,0
		Diclofop-metile	27,3	2 - 2.5
		(Pinoxaden + antidoto)	(5,05+1,26)	1
		(Fenoxaprop-p-etile + antidoto)	6,7	0,6 - 1
		(Clodinafop+antidoto)	(8,08+2,02)	0,75
Dicotiledoni		Ioxynil+MCP-P	(16+26)	1-1,5
		Ioxynil+MCP-P	(11+33)	1-1,5

(1) (2) Nei diversi anni obbligatorio alternare sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi. Norma da applicare a partire dalla campagna 2014 - 2015 Campagna 2013-2014 anno 0.

(1) (2) Esclusione di miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminiocida

SEPTORIA in conseguenza delle condizioni di elevata umidità si consiglia di intervenire nei frumenti più sviluppati e sulle varietà sensibili con: Azoxystrobin o Ciproconazolo o Picoxystrobin o Pyraclostrobin o Procloraz o Propiconazolo o Tetraconazolo.

Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO presemina - semina

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure seguire il modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

FOSFORO: 70-100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa e scarsissima;

50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;

30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata, **localizzato alla semina.**

POTASSIO: 200-300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa e scarsissima;

120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;

0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha la dose standard è pari a 120 kg/ha.

Gli apporti vanno eseguiti nella fase di semina (max 40% del totale) e la restante quota entro lo stadio di 8 foglie vere.

Poiché la piovosità sul territorio provinciale da ottobre a gennaio risulta superiore alle medie storiche, quindi è ammessa la somministrazione in pre-semina di azoto in immediata presemina (massimo 15 giorni), limitatamente ad una quota non superiore al 60% della dose da bilancio e comunque non superiore ai 45 kg/ha.

ELATERIDI: con presenza accertata con i metodi di monitoraggio (vasetti 1 larva per trappola; carotaggi di 15 larve/m²) intervenire alla semina con: Teflutrin o Zetacipermetrina localizzati alla semina o in alternativa usare sementi conciate con Imidacloprid o Clothianidin o Thiametoxam

DISERBO PRE-SEMINA

Con infestanti emerse utilizzare Glifosate 2-3lt/ha/ (formulati al 30,4%).

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse Glifosate 2-3lt/ha/ (formulati al 30,4% in miscela a Metamitron kg/ha 2 (formulati al 70%) con prevalenza di Poligonum aviculare oppure Cloridazon kg/ha 2 (formulati al 65%) con prevalenza di crucifere e Fallopa o Lenacil 0,25 kg/ha (formulati al 80%) o Etofumesate lt/ha 1 (formulati al 44,64%).

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo per ha utilizzabile in pre-emergenza (localizzato o a pieno campo).

In caso di miscele non si possono superare i 3 l o kg/ha di formulato

CLORIDAZON al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

MAIS preparazione letti semina - semina

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per la formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

FOSFORO:

terreni con dotazione normale:

produzione stimata di 10-14 t/ha 80 kg/ha P₂O₅; produzione 6-9 t/ha 50 kg/ha P₂O₅

terreni con dotazione scarsa:

produzione stimata di 10-14 t/ha 100 kg/ha P₂O₅; produzione 6-9 t/ha 70 kg/ha P₂O₅

dotazione elevata 0 kg/ha P₂O₅.

POTASSIO:

terreni con dotazione normale:

produzione stimata di 10-14 t/ha 75 kg/ha K₂O; produzione 6-9 t/ha 40 kg/ha K₂O

terreni con dotazione scarsa:

produzione stimata di 10-14 t/ha 150 kg/ha K₂O; produzione 6-9 t/ha 80 kg/ha K₂O

dotazione elevata 0 kg/ha K₂O.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 10-14 t/ha di granella o 55-75t/ha di trinciato, la dose standard è di 240 kg/ha di N; con produzione di 6-9 t/ha o 36-54 t/ha di trinciato la dose standard è di 150 kg/ha di N.

La quota distribuita in pre-semina deve essere limitata al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore a 70kg/ha. Se il quantitativo da apportare in copertura supera i 100 kg/ha, la distribuzione deve essere frazionata in due apporti.

DISERBO PRE-SEMINA: in presenza di infestanti emerse utilizzare Glifosate (2 / 5 lt/ha))

ELATERIDI: con presenza accertata dei parassiti nei vasi trappola (secondo le modalità della tabella B delle Norme Generali) è possibile utilizzare geodisinfestanti a base di Cipermetrina o Lambdacialotrina o Teflutrin o Zetacipermetrina. Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata la geodisinfezione può essere applicata al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, aumentata al 50% nel caso si rilevino più di 1-5 larve per trappola.

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse utilizzare Glifosate (2-3 lt/ha) facendo attenzione di utilizzare i formulati registrati.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare Dimetenamide o S-Metolaclo o Petoxamide, da soli o in miscela con Terbutilazina o Terbutilazina + Sulcotrione o Pendimetalin o Aclonifen o Clomazone .

In alternativa si può utilizzare Mesotrione+S-Metolacloclor+Terbutilazina o Isoxaflutolo+Cyprosulfamide + Thiencarbazono.

Per problemi di Abutilon utilizzare Isoxaflutolo+Cyprosulfamide

Terbutilazina: max 750 gr/ha di sostanza attiva, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, solo in miscela con altri diserbanti, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

IMPIEGO DEI NEONICOTINOIDI

ATTENZIONE da quest'anno l'impiego di Clothianidin, Imidacloprid e Thiamethoxan è consentito (da etichetta) solo in postfioritura su tutte le colture arboree.

SISTEMI DI CONFUSIONE/DISORIENTAMENTO SESSUALE

Effettuare al più presto gli ordini per i prodotti relativi alla confusione/disorientamento sessuale.

ALBICOCCO fase fioritura- caduta petali

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid (max 2 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno.

CILIEGIO fase rottura gemma - bottoni verdi

CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici o Ziram (max 1 trattamento entro la scamicatura)

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': intervenire da questa fase con Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (prodotto concesso in deroga il 17 febbraio 2014, da utilizzare entro la prefioritura)

SUSINO fase EUROPEE rottura gemma - bottoni verdi CINO-GIAPPONESI fioritura -caduta petali

BATTERIOSI: dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici, attivi anche contro CORINEO

CORINEO: eseguire un intervento entro la fase di rottura gemme con Prodotti Rameici o Ziram (max 1 trattamento)

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti)

all'anno con IBE, 4 sulle varietà raccolte dopo il 15 agosto. Tebuconazolo max 2 trattamenti) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid (max 3 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (prodotto concesso in deroga il 17 febbraio 2014)

PESCO fase fioritura

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Tebuconazolo (max 4 trattamenti all'anno con IBE. Tebuconazolo max 2 trattamenti) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid (max 3 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

CIDIA MOLESTA è iniziato il volo degli adulti. Programmare l'istallazione dei diffusori per la confusione - disorientamento.

PERO fase mazzetti affioranti

PERO ERIOFIDE RUGGINOSO: intervenire entro questa fase Abamectina (in totale max 2 trattamenti all'anno). Contro questa avversità max 1 trattamento.

EULIA secondo i modelli previsionali l'inizio del volo è imminente.

TICCHIOLATURA prestare particolare attenzione alla prossima pioggia che potrebbe determinare una pericolosa infezione. Dalla fine della settimana è consigliabile eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici, attivi anche per CANCRI RAMEALI, e/o Dithanon o Metiram o Propineb.

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': nei frutteti infestati utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen .

MELO fase punte verdi - orecchiette di topo

TICCHIOLATURA prestare particolare attenzione alla prossima pioggia che potrebbe determinare una pericolosa infezione. Dalla fine della settimana è consigliabile eseguire un intervento cautelativo con fungicidi a maggior persistenza quali Dithanon o Fluazinam .

COCCINIGLIA DI SAN JOSE': nei frutteti infestati utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen .

AFIDE GRIGIO intervenire alla comparsa delle fondatrici con Azadiractina o Flonicamid (max 2 trattamenti).

VITE fase pianto

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): negli impianti colpiti, per evitare di diffondere l'infezione durante le operazioni di potatura, si consiglia di disinfettare frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Nella fase del pianto è possibile intervenire con Tricoderma (Remedier) un microrganismo antagonista che ha un'azione preventiva, con lo scopo di ridurre le nuove infezioni di mal dell'esca che possono penetrare attraverso i tagli di potatura. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso.

BOSTRICO: in caso di forti attacchi il provvedimento più efficace consiste nel conservare dei fasci di tralci (circa 10 per ha) da appendere lungo i filari fino a metà maggio per attirare le femmine dell'insetto. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo), intervento attivo anche contro **COCCINIGLIE**.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase: accestimento

CONCIMAZIONE: è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

DISERBO: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigiatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

COLTURE ARBOREE

SISTEMI DI CONFUSIONE/DISORIENTAMENTO SESSUALE

Effettuare al più presto gli ordini per i prodotti relativi alla confusione/disorientamento sessuale.

ALBICOCCO fase fioritura- caduta petali

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis*

CILIEGIO fase rottura gemma - bottoni verdi

CORINEO dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici,
COCCINI GLIA DI SAN JOSE': intervenire da questa fase con Olio Bianco

PESCO fase fioritura

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o Bacillus subtilis

CIDIA MOLESTA è iniziato il volo degli adulti. Programmare l'installazione dei diffusori per la confusione - disorientamento.

SUSINO fase EUROPEE rottura gemma- bottoni verdi CINO-GIAPPONESI fioritura - caduta petali

BATTERIOSI: dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici, attivi anche contro CORINEO

COCCINI GLIE: intervenire entro la fase di bottone verde con Olio bianco .

MONILIA. Dall'inizio della fioritura intervenire con Polisolfuro di Calcio o Proteinato di zolfo o Zolfo a dosi ridotte o Bacillus subtilis.

PERO fase mazzetti affioranti

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': intervenire da questa fase con Olio bianco .

TICCHIOLATURA prestare particolare attenzione alla prossima pioggia che potrebbe determinare una pericolosa infezione. Dalla fine della settimana è consigliabile eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici o Polisolfuro di calcio, attivi anche per CANCRI RAMEALI.

MELO fase punte verdi - orecchiette di topo

TICCHIOLATURA prestare particolare attenzione alla prossima pioggia che potrebbe determinare una pericolosa infezione. Dalla fine della settimana è consigliabile eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici o Polisolfuro di calcio, attivi anche per CANCRI RAMEALI.

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': intervenire da questa fase con Olio bianco .

AFIDE GRIGIO: intervenire alla comparsa delle fondatrici con AZADIRACTINA.

VITE fase pianto

BOSTRICO: in caso di forti attacchi il provvedimento più efficace consiste nel conservare dei fasci di tralci (circa 10 per ha) da appendere lungo i filari fino a metà maggio per attirare le femmine dell'insetto. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo) , intervento attivo anche contro COCCINI GLIE..

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): Nella fase del pianto è possibile intervenire con Tricoderma (Remedier) un microrganismo antagonista che ha un'azione preventiva, con lo scopo di ridurre le nuove infezioni di mal dell'esca che possono penetrare attraverso i tagli di potatura. Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:
www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

**Lunedì 24 marzo ore 10.00 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))
aggiornamento del Bollettino di produzione integrata e biologica**

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari



C.E.S.A.C. sac

Consorzio economico sociale acquisti collettivi
Via Emilia ovest 101 Modena

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.



Consorzio fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena
Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880
www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Modena può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”